



Sono presenti:

		Presente	Non convocato	Assente	
<i>Delegato per la Qualità e Coordinatore del Presidio della Qualità</i>		Prof. Paolo CECCON	X		
<i>Componenti</i>	<i>Area Qualità della didattica e dei servizi agli studenti</i>	Prof.ssa Michela BATTAUZ	X		
		Prof.ssa Cinzia BATTISTELLA	X		
		Prof. Ettore GHERBEZZA	X		
		Prof.ssa Alvisa PALESE	X		
		Prof.ssa Raffaella PASQUILI	X		
		Prof. Lauro SNIDARO	X		
		Dr.ssa Cristina ZANNIER	X		
		Sig.ra Elena BULIGATTO	X		
	<i>Area Qualità della ricerca e della terza missione</i>	Prof. Claudio BRANCOLINI	X		
		Prof. Luca GRION			X
		Dr.ssa Sandra SALVADOR	X		
		Prof. Nicola TOMASI	X		
		Dr.ssa Martina VISENTIN	X		
	<i>Area Strategia, pianificazione, organizzazione e gestione delle risorse</i>	Dr. Gianpiero BRUNO	X		
		Dr.ssa Silvia GUERRA	X		
Dr. Mauro VOLPONI		X			

Coordina i lavori il prof. Paolo Ceccon, Delegato per la Qualità, ed esercita le funzioni di Segretario verbalizzante il dr. Gianpiero Bruno, dell'Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC) che svolge anche le funzioni di ufficio di supporto al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

Considerato che dall'11 al 14 maggio 2023 Udine ospita la 94° Adunata Nazionale degli Alpini e che sono state istituite delle zone a traffico e accesso limitati nell'area cittadina, al fine di contenere i disagi che possono derivare dalle citate limitazioni, la partecipazione alla riunione è possibile solo in modalità videoconferenza Teams.

Dalle 9.10 alle 9.30 si unisce alla riunione anche il Delegato per la Didattica, prof. Agostino Dovier.

Il prof. Ceccon, verificata la presenza del numero legale previsto per la validità della presente riunione, la dichiara aperta alle ore 09.05.

L'ordine del giorno, comunicato in data 10 maggio 2023, è il seguente:

1. Approvazione dell'Ordine del giorno della seduta odierna.
2. Approvazione del verbale della riunione di venerdì 14 aprile 2023.
3. Comunicazioni del Coordinatore.
4. Comunicazioni dei Componenti del PQA.



5. Approvazione delle Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico.
6. Approvazione delle Linee guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti e SUA-RD-TM/IS.
7. Approvazione delle Linee guida per l'organizzazione delle attività formative per l'acquisizione di competenze trasversali - Uniud_XL.
8. Attività preparatorie alla visita istituzionale di accreditamento periodico.
9. Varie ed eventuali.

1. Approvazione dell'Ordine del giorno della seduta odierna.

L'Ordine del giorno della seduta odierna viene approvato all'unanimità dai Componenti del PQA presenti. In relazione alla trattazione dei punti in esso presenti, il prof. Ceccon chiede di anticipare quella del punto 7) *Approvazione delle Linee guida per l'organizzazione delle attività formative per l'acquisizione di competenze trasversali - Uniud_XL* in ragione della disponibilità della presenza, sino alle 9.30, del prof. Agostino Dovier. Tutti i presenti acconsentono all'unanimità.

2. Approvazione del verbale della riunione di venerdì 14 aprile 2023.

Il verbale della riunione di venerdì 14 aprile 2023 viene approvato all'unanimità dai Componenti del PQA allora presenti.

7. Approvazione delle Linee guida per l'organizzazione delle attività formative per l'acquisizione di competenze trasversali - Uniud_XL.

Il prof. Ceccon introduce il punto all'Ordine del giorno informando che il Senato Accademico ha dato mandato al PQA di redigere, di concerto con il Delegato alla Didattica, specifiche Linee guida per l'organizzazione delle attività formative per l'acquisizione di competenze trasversali - Uniud_XL. Il prof. Ceccon lascia, quindi, la parola al prof. Agostino Dovier che, dopo aver specificato le motivazioni che hanno dettato la necessità di un documento di riferimento, presenta le Linee guida, articolate come descritto di seguito:

- Premessa
- Caratteristiche delle attività Uniud XL
- Proposta e approvazione delle attività Uniud XL e tempistica
- Riconoscimento CFU

Al termine della presentazione del prof. Dovier e del confronto che segue tra i presenti, il PQA approva le Linee guida in oggetto (cfr. allegato 3 al presente verbale) dando mandato al Coordinatore del PQA di apportare eventuali perfezionamenti non sostanziali prima della diffusione delle stesse presso i portatori di interesse.

Ultimata la trattazione del punto all'ordine del giorno, il prof. Ceccon ringrazia il prof. Dovier che saluta e si congeda dalla riunione.



3. Comunicazioni del Coordinatore.

Il prof. Ceccon rende note le seguenti comunicazioni:

- ✓ unitamente al Magnifico Rettore, ha partecipato a un incontro con il dr. Daniele Livon, Direttore dell'ANVUR, nel corso del quale è stata confermata la possibilità che le strutture che saranno oggetto di valutazione da parte della CEV nel mese di novembre 2023 siano rese note all'Ateneo entro la fine del mese di maggio p.v.. Confermata la necessità di caricare a sistema le schede di autovalutazione entro l'11 settembre 2023;
- ✓ nel corso di un incontro con il prof. Massimo Tronci, a cui ha preso parte con il Magnifico Rettore, per la scelta delle strutture che saranno oggetto di visita della CEV dell'ANVUR è stato sottolineato il criterio della rappresentatività relazionata agli indicatori ANVUR;
- ✓ per quanto inerente alla possibilità, emersa nel corso dell'incontro con l'Università di Torino del 29 marzo u.s., di reclutare alcuni esperti valutatori per fare attività formative e *audit* interni, per il momento non ci sono evoluzioni da segnalare, per quanto l'Ateneo abbia anche già approntato una bozza di contratto. Tale opportunità, sia a livello di Atenei italiani sia in sede di ANVUR, incontra opinioni molto diverse. Inoltre, non è immediato trovare valutatori disponibili, anche in termini di tempo. Si proseguirà, comunque, nella ricerca anche alla luce di eventuali suggerimenti metodologici che il PQA desiderasse proporre;
- ✓ nel mese di aprile u.s. si sono tenute le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche che hanno portato alla formazione di una nuova compagine del Consiglio degli Studenti. Alla luce di tale rinnovo, la sig.ra Buligatto si occuperà di organizzare un incontro del PQA con il nuovo Consiglio degli Studenti a cui verrà anche anticipata l'intenzione del PQA di ampliare la rappresentanza studentesca al proprio interno;
- ✓ il 26 aprile u.s. ha partecipato a una riunione del Nucleo di Valutazione (NdV) nel corso della quale ha presentato una sintesi delle principali attività sviluppate con il PQA, in qualità di Delegato alla Qualità e Coordinatore del Presidio della Qualità. Al termine dell'incontro ha ricevuto gli apprezzamenti da parte del NdV sull'operato del PQA;
- ✓ è stata buona la partecipazione all'incontro del 5 maggio u.s., con rilevazione delle presenze, inerente ai processi AVA e, nello specifico, alle attività di preparazione alla visita di accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio che interesserà l'Ateneo a novembre 2023. L'incontro, in cui si è parlato di Rapporto di Riesame Ciclico dei Corsi di Studio, con illustrazione dello schema e delle Linee guida, Recepimento dei criteri per l'assegnazione dei voti degli esami di profitto e Aggiornamento delle parti non ordinamentali della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), era rivolto a: Delegato per la Didattica, delegati alla Didattica dei Dipartimenti, Coordinatori dei Corsi di Studio, Responsabili dei Servizi Dipartimentali e Responsabili dei Servizi di supporto alla didattica dei Dipartimenti. Con specifico [link](#), è stata resa disponibile la registrazione dell'incontro, coordinato dal Delegato per la Qualità e Coordinatore del Presidio della Qualità, prof. Paolo Ceccon, con il supporto dell'Area Pianificazione e



controllo direzionale (APIC), che ha visto come relatori la prof.ssa Raffaella Pasquili, la prof. Alvisa Palese e la dr.ssa Cristina Zannier. Al *link* succitato è possibile visualizzare anche le *slide* utilizzate durante l'incontro;

- ✓ mercoledì 17 maggio p.v. si svolgerà un incontro dell'Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali di studenti e studentesse delle Università del Triveneto a cui l'Ateneo di Udine partecipa unitamente agli Atenei di Padova, Bolzano, Trento, Trieste, Venezia Ca' Foscari e Verona;
- ✓ il 13 giugno p.v. l'Università degli Studi di Trieste organizza una giornata in-formativa dal titolo "Il nuovo processo di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari nel modello AVA3";
- ✓ sta per scadere la finestra straordinaria per la compilazione dei Syllabus inerenti allo scorso anno accademico e, al contempo, è stata aperta la finestra per la compilazione dei nuovi Syllabus. Sarà prezioso invitare gli interessati a fare attenzione a tale compresenza nella fase di compilazione;
- ✓ il Nucleo di Valutazione ha trasmesso ai portatori d'interesse e anche al Presidio della Qualità la "Relazione annuale NdV (parte con scadenza 30 aprile 2023) inerente alla Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)";
- ✓ il dr. Codarin della Direzione Servizi operativi (DISO) lo ha informato che, a seguito dell'aggiornamento del sito d'Ateneo, è stata ottimizzata la visibilità del *curriculum vitae* dei docenti. In relazione a tale aspetto, alla luce del prossimo monitoraggio riguardante la pubblicazione del proprio *cv* da parte dei docenti nell'apposita sezione del profilo accessibile dal Cercapersone, potrà essere inviato un *remind* ai Direttori di Dipartimento inerente al caricamento.

4. Comunicazioni dei Componenti del PQA.

La prof.ssa Palese informa che le Linee guida per la redazione dei Syllabus, approvate dal PQA nella riunione del 14 aprile 2023, sono state presentate nel corso dell'ultimo Consiglio del Dipartimento di Area medica.

5. Approvazione delle Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico.

Il prof. Ceccon introduce il punto all'ordine del giorno e, nel presentare le Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico, lascia la parola alla prof.ssa Palese che illustra le attività sviluppate dal gruppo di lavoro, finalizzate a produrre un documento dal taglio tutoriale e di accompagnamento alla redazione del Rapporto di Riesame Ciclico.

La struttura del documento prevede l'articolazione descritta di seguito:

- Premessa e metodo
- Specificità del Rapporto di Riesame Ciclico
- Periodicità
- Il modello del Rapporto di Riesame Ciclico
- Come elaborare il Rapporto di Riesame Ciclico
- Fonti documentali
- Suggerimenti per la redazione



- Autovalutazione della coerenza interna
- Denominazione e monitoraggio
- Sistema di supporto e monitoraggio a livello di Ateneo: il ruolo del PQA
- Glossario
- Appendice 1: Rapporto di Riesame Ciclico sul corso di studio: esempio
- Allegati: 1) Modello RRC per tutti i CdS; 2) Modello RRC per Medicina e chirurgia (LM-41)

La prof.ssa Palese informa che, al contempo, il gruppo di lavoro ha perfezionato anche la redazione di un documento di supporto alle attività che il PQA dovrà sviluppare nella fase in cui i CdS saranno impegnati nella predisposizione degli RRC. Tali Linee guida sono articolate come indicato di seguito:

- Premessa
- Le strategie di supporto
- La valutazione della coerenza dei Rapporti di Riesame Ciclico
- Il Monitoraggio dei Rapporti di Riesame Ciclico
- Glossario
- Tabella 1 Sintesi delle corrispondenze tra Punti di Attenzione o Aspetti da Considerare tra livello di Corsi di Studio e di Governance di Ateneo

Ultimato il proprio intervento, la prof.ssa Palese lascia la parola al dr. Volponi che, coadiuvato dal prof. Snidaro, presenta un aggiornamento dello stato dell'arte dei lavori riguardanti l'applicativo da utilizzare per la redazione degli RRC. Come noto, per lo sviluppo dello stesso si sta facendo riferimento a una *software house* esterna all'Ateneo con la quale, entro poche settimane, sarà ultimato il perfezionamento dell'applicativo che, prima di essere diffuso all'interno dell'Ateneo, sarà testato su base volontaria.

Alla conclusione dell'intervento del dr. Volponi, segue il confronto tra i presenti al termine del quale il PQA approva all'unanimità sia le Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (cfr. allegato 1 al presente verbale) sia le Linee guida ad uso del PQA per il supporto alla redazione del Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS (cfr. allegato 2 al presente verbale).

6. Approvazione delle Linee guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti e SUA-RD-TM/IS.

Il prof. Ceccon presenta le attività sviluppate dal gruppo di lavoro sui Dipartimenti a cui, come noto, ha partecipato, quale esperta disciplinare, anche la prof.ssa Fabiana Fusco, Direttrice del Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società e commissario CEV. Il prof. Ceccon lascia, la parola al prof. Tomasi che, coadiuvato dalla prof.ssa Visentin, informa che il gruppo ha lavorato sia alla predisposizione di un modello di Rapporto di Riesame Ciclico del Dipartimento sia a un aggiornamento della Scheda SUA-RD_TM/IS al fine di rendere disponibili ai Dipartimenti delle Linee guida raccolte in un *corpus* unico di riferimento per la gestione in qualità dei Dipartimenti.

Alla presentazione del prof. Tomasi segue il confronto tra i presenti nel corso del quale, al fine di perfezionare ulteriormente il documento in oggetto, vengono presentati alcuni suggerimenti e sollecitazioni. Di conseguenza, considerata l'opportunità di poter ottimizzare le Linee guida in oggetto anche alla luce delle



proposte emerse nel corso del confronto, il PQA decide di rinviare l'approvazione delle stesse alla prossima riunione plenaria.

8. Attività preparatorie alla visita istituzionale di accreditamento periodico.

Il prof. Ceccon introduce il punto all'Ordine del giorno informando che, una volta pervenuta la comunicazione dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) riguardante i corsi di studio, i dipartimenti e i corsi di dottorato che saranno oggetto di visita da parte della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR, il PQA sarà impegnato sia nella prosecuzione delle attività ordinarie sia in specifiche attività di supporto rivolte alle strutture oggetto della visita dell'ANVUR.

9. Varie ed eventuali.

Il prof. Ceccon informa che, come previsto dalle [Linee guida per le proposte di corsi di studio di nuova istituzione e di revisione sostanziale dei corsi già accreditati](#) entro il 15 maggio p.v. i Dipartimenti interessati dovranno trasmettere al PQA, che a sua volta li inoltrerà al Nucleo di Valutazione, gli eventuali progetti di massima inerenti alle proposte di nuova istituzione di corsi di studio.

Il PQA, entro il 10 giugno p.v., dovrà inviare le proprie Osservazioni riguardanti i progetti citati al Magnifico Rettore e al Delegato per la Didattica.

Non essendoci ulteriori argomenti da discutere, la riunione si conclude alle ore 11.25.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Dr. Gianpiero Bruno

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ
F.to Prof. Paolo Ceccon



LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

In accordo alle Linee guida Riesame Ciclico ANVUR del 21/02/2023

Linee guida approvate nella riunione del Presidio della Qualità del 12.05.2023





Il Presidio della Qualità di Ateneo, nominato con D.R. n. 1615 del 2 dicembre 2022, è così composto:

Delegato del Rettore per la Qualità e Coordinatore del Presidio della Qualità

- *Prof. Paolo CECCON*, Prof. Ordinario AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee - Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali (DI4A).

Componenti

- *Prof.ssa Michela BATTAUZ*, Prof.ssa Associata SECS-S/01 – Statistica - Dipartimento di Scienze economiche e statistiche (DIES).
- *Prof.ssa Cinzia BATTISTELLA*, Prof.ssa Associata ING-IND/35 – Ingegneria economico-gestionale - Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura (DPIA).
- *Sig.ra Elena BULIGATTO*, Rappresentante degli studenti.
- *Prof. Claudio BRANCOLINI*, Prof. Ordinario BIO/13 - Biologia applicata - Dipartimento di Area medica (DAME).
- *Dr. Gianpiero BRUNO*, Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC).
- *Prof. Ettore GHERBEZZA*, Prof. Associato L-LIN/21 - Slavistica - Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società (DILL).
- *Prof. Luca GRION*, Prof. Associato M-FIL/03 - Filosofia morale - Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM).
- *Dr. Silvia GUERRA*, Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC).
- *Prof.ssa Alvisa PALESE*, Prof.ssa Ordinaria MED/45 – Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche – Dipartimento di Area medica (DAME).
- *Prof.ssa Raffaella PASQUILLI*, Prof.ssa Associata IUS/01 - Diritto privato - Dipartimento di Scienze giuridiche (DISG)
- *Dr.ssa Sandra SALVADOR*, Responsabile Area Servizi per la Ricerca (ARIC).
- *Prof. Lauro SNIDARO*, Prof. Associato INF/01 – Informatica – Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche (DMIF).
- *Prof. Nicola TOMASI*, Prof. Associato AGR/13 – Chimica agraria – Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali (DI4A).
- *Dott.ssa Martina VISENTIN*, Dott.ssa L-ART/04 – Museologia e critica artistica e del restauro – Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM).
- *Dr. Mauro VOLPONI*, Responsabile Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC).
- *Dr.ssa Cristina ZANNIER*, Responsabile Ufficio Programmazione didattica della Direzione Didattica e servizi agli studenti (DIDS).

Sito web: <https://www.uniud.it/presidiodellaqualita>

E-mail: presidio.qualita@uniud.it

Ufficio di supporto: Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC).



Sommario

Premessa e Metodo	4
1. Specificità del Rapporto di Riesame Ciclico	5
2. Periodicità	5
3. Il modello del Rapporto di Riesame Ciclico	6
4. Come elaborare il Rapporto di Riesame Ciclico	7
5. Fonti documentali	8
6. Suggestimenti per la redazione	10
7. Autovalutazione della coerenza interna	11
8. Disseminazione e monitoraggio	12
9. Sistema di supporto e monitoraggio a livello di Ateneo: il ruolo del PQA	12
10. Glossario	13
Appendice 1: Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio: esempio	14
Allegati: 1) Modello RRC per tutti i CdS; 2) Modello RRC per Medicina e Chirurgia (LM-41)	17

Nelle presenti Linee Guida le denominazioni di titoli relativi a persone, riportate nella sola forma maschile, si riferiscono indistintamente a persone di genere diverso.

Premessa e Metodo

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR, è parte integrante del processo di Assicurazione della Qualità (AQ) dei Corsi di Studio (CdS). Il CdS, tramite la redazione di un RRC, svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. Il RRC è riferito, pertanto, ad un arco temporale che considera l'intero progetto formativo di una coorte di studenti e studentesse o di almeno tre anni accademici.

Il RRC è uno strumento che aiuta a riflettere principalmente sulla permanenza della validità degli obiettivi fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Analizza (a) l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento, le loro competenze e l'adeguatezza degli obiettivi formativi fissati nel progetto formativo per raggiungerli; (b) la coerenza tra gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e nei singoli insegnamenti; (c) l'efficacia del sistema di gestione adottato. Per ciascuno di questi elementi, il RRC documenta, esamina e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente (se disponibile) anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, i punti di forza, le criticità e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame, da porre in relazione al periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati e alle azioni tese a favorire miglioramenti.

Il RRC diviene, così, il vero momento di autovalutazione, in cui i CdS hanno l'opportunità di ripensare criticamente il progetto formativo; approfondirne i risultati raggiunti attraverso le azioni documentate, elaborando una valutazione della situazione attuale e identificando gli obiettivi da perseguire per assicurare il continuo miglioramento della qualità; nonché assicurare che l'offerta didattica sia aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo conto

- dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca);
- delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e interlocutori esterni;
- delle considerazioni espresse dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e dagli altri attori dell'AQ.

Il RRC include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Obiettivo delle presenti Linee Guida, dunque, è orientare l'elaborazione e la redazione del RRC, quale strumento capace di promuovere il miglioramento continuo della qualità formativa.

L'elaborazione di queste Linee guida ha tenuto conto della normativa vigente e dei documenti disponibili nella pagina "Linee Guida e strumenti di supporto" allestita da ANVUR nonché del DM 1154 del 14-10-2021 'Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio'. Nel processo elaborazione, è stato adottato un approccio di co-costruzione, consultando una rappresentanza di stakeholder interni (Coordinatori dei CdS, Personale Tecnico-Amministrativo, Studenti), al fine di assicurare un approccio inclusivo e partecipato.



1. Specificità del Rapporto di Riesame Ciclico

Nel sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (AVA), l'attività di miglioramento della qualità dei CdS si concretizza in due documenti che, pur avendo lo stesso oggetto, prevedono una diversa prospettiva di analisi:

- (1) la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) che esamina l'impianto del CdS nelle singole annualità;
- (2) il RRC che considera il progetto formativo, poiché si riferisce a un arco temporale che abbraccia l'intero percorso di *almeno* una coorte di studenti.

La SMA consiste in un sintetico commento agli indicatori quantitativi resi disponibili da ANVUR relativi a carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati, da redigere secondo il modello predefinito da ANVUR (cfr. Linee guida ANVUR

<https://www.anvur.it/attivita/ava/indicatori-di-monitoraggio-autovalutazione-e-valutazione-periodica/>;

<https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud-organizzazione/organi-ateneo/altri-organi/presidio-della-qualita/i-documenti>).

Il RRC a cui queste Linee Guida si riferiscono consiste, invece, in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di un complesso di elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento, con l'individuazione dei problemi e delle sfide più rilevanti, dai quali scaturiscono le proposte di azioni da realizzare nel ciclo successivo. Questo processo si definisce '*riesame*'.

2. Periodicità

Il RRC va elaborato con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- in caso di modifiche sostanziali dell'ordinamento didattico (es. con impatto sugli "Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo" e sui "Profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati", ovvero di modifiche della modalità di erogazione della didattica o della lingua del corso);
- in presenza di forti criticità (ad esempio segnalate dalla CPDS);
- su richiesta del Nucleo di Valutazione (NdV);
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di due anni o non aggiornato alla realtà del CdS).

Poiché attraverso il RRC è assicurata una attenzione continua al miglioramento della qualità, la cadenza raccomandata per l'elaborazione riflette il seguente schema:

- Corsi di Laurea: ogni tre anni;
- Corsi di Laurea Magistrale: ogni quattro anni, al fine di rappresentare almeno due coorti di studenti;
- Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico: ogni cinque anni o sei anni (per LM-41).
ovvero, alla conclusione di un percorso completo di *almeno* una coorte di studenti.

Tuttavia, il RRC può essere redatto anche anticipatamente rispetto alla periodicità raccomandata per documentare azioni correttive inerenti a problemi particolarmente rilevanti del CdS; in queste specifiche situazioni, il RRC può essere redatto in formato parziale focalizzato sulle problematiche identificate.

Non c'è una scadenza puntuale del RRC durante l'anno. Per le basi documentali su cui si appoggia, si suggerisce di elaborare il RRC a valle della Relazione del NdV e della CPDS, e prima degli atti di programmazione (ad esempio, approvazione del B2) per l'anno accademico successivo.

3. Il modello del Rapporto di Riesame Ciclico

Il Modello di RRC adottato (disponibile su applicativo) riflette il "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" e il "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – Medicina e Chirurgia LM-41", approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023. Tale modello si basa sulla struttura dei Requisiti di Assicurazione della Qualità dei CdS sintetizzati in Tabella 1.

Tabella 1. Requisiti dei CdS

AMBITO	DESC AMBITO	SOTTO AMBITO	DESC SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
				D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
				D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
				D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi

Legenda: Il modello di RRC si articola in quattro Sotto-ambiti che si snodano in Punti di Attenzione con relativi aspetti da considerare:

1. D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS): il Sotto-ambito D.CDS.1 ha per *obiettivo* la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.
2. D.CDS.2 - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS): il Sotto-ambito D.CDS.2 ha per *obiettivo* "accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS".
3. D.CDS.3 - LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS: il Sotto-ambito D.CDS.3 ha per *Obiettivo* "accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti".
4. D.CDS.4 - RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS: il Sotto-ambito D.CDS.4 ha per *obiettivo* "accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti".

Il Modello del RRC (Allegato 1 per tutti i CdS e Allegato 2 per Medicina e Chirurgia LM-41) è articolato in cinque parti, relative ai quattro sotto-ambiti (Tabella 1) e al 'Commento agli indicatori'. Per ciascuna parte sono proposte specifiche schede che hanno lo scopo di focalizzare l'attenzione su particolari momenti dello sviluppo della qualità, secondo le seguenti prospettive:

1. **Passato:** a) *Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame:* in questa sezione il CdS descrive i principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame Ciclico (se disponibile) in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto. Indica le azioni correttive intraprese e i risultati raggiunti: l'attenzione è posta a livello di ciascuno dei quattro sotto-ambiti che si riconoscono dal codice D.CDS.1, 2, 3 o 4.a. Pertanto, vanno redatte quattro schede.
2. **Presente:** b) *Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni:* in questa sezione, il CdS effettua una breve analisi della situazione attuale sulla base dei dati e delle informazioni disponibili; individua i principali problemi analizzando i punti di forza, le sfide e le aree di miglioramento. Per realizzare l'analisi, il CdS raccoglie e riporta le fonti documentali (si veda Sezione 5 delle presenti Linee guida) realizzando di fatto una 'autovalutazione'. L'analisi è guidata dagli Aspetti da Considerare (AdC) di ciascun PdA, espressi anche in forma di domanda:

si tratta di una ulteriore declinazione esplicativa che aiuta nell'analisi della situazione. Questa sezione si riconosce dal codice D.CDS.1, 2, 3 o 4.b e la compilazione avviene, per ciascun sotto-ambito, nei relativi PdA. Vanno pertanto redatte 15 schede.

3. Futuro: c) *Obiettivi e azioni di miglioramento*: in questa sezione il CdS individua gli obiettivi e le azioni di miglioramento, ovvero gli interventi necessari e/o opportuni in base agli elementi critici emersi ed alle mutate condizioni. In questa sezione saranno indicati: (a) il/i problema/i da risolvere e/o le area da migliorare; (b) le azioni da intraprendere e (c) gli indicatori, le responsabilità, le risorse nonché i tempi di esecuzione. L'attenzione è posta di nuovo a livello di sotto-ambito e lo sforzo è diretto ad individuare azioni complessive capaci di assicurare il miglioramento della qualità per l'intero Ambito di Attenzione. Questa sezione si riconosce dal codice D.CDS.1, 2, 3 o 4.c. Pertanto, vanno redatte quattro schede: ma ciascuna articolata in un numero di sezioni che dipenderà dal numero di obiettivi individuati per risolvere/affrontare i problemi individuati.

Sintetizzando, pertanto, il modello di RRC è organizzato in tre sezioni:

- Sezione a), Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo Riesame.
- Sezione b), Autovalutazione, criticità e aree di miglioramento (questo campo si ripete per ciascuno dei PdA previsti nei sotto ambiti).
- Sezione c), Obiettivi e azioni di miglioramento.

La sezione dedicata al 'Commento agli indicatori' fa riferimento agli indicatori previsti dal Modello AVA 3.0 previsti dall'accreditamento periodico dei CdS e/o quelli suggeriti dal PQA per le SMA (vedi Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione, Indicatori a supporto della valutazione, Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi (<https://www.anvur.it/attivita/ava/indicatori-di-monitoraggio-autovalutazione-e-valutazione-periodica/>; <https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud-organizzazione/organismi-ateneo/altri-organismi/presidio-della-qualita/i-documenti>).

4. Come elaborare il Rapporto di Riesame Ciclico

Il RRC viene sviluppato, elaborato e redatto dalla CAQ-CdS e quindi approvato dal Consiglio di CdS. Nella Tabella 2 è sintetizzato il percorso logico raccomandato per elaborare il RRC.

Tabella 2. Percorso logico per l'elaborazione del RRC

Tappa	Contenuto/strategie
Fase 1, Preparatoria	La CAQ-CdS raccoglie la documentazione per ciascun sotto-ambito (sezione b) della scheda considerando almeno 3 anni accademici precedenti o il percorso di un'intera coorte. Verrà considerato l'elenco delle fonti documentali di cui al punto 3.2 (non più di 8 documenti) per ogni PdA della sezione b) distinguendo i documenti chiave da quelli di supporto. In questa fase, di fatto, la CAQ-CdS inizia l'autovalutazione.
Fase 2, Analisi e progettazione	La CAQ-CdS analizza e discute i diversi sotto-ambiti e, in particolare: <ul style="list-style-type: none">- sezione a) prevista a livello di sotto-ambito, descrivendo i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente (se presente), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto dal CdS.- sezioni b) prevista per ogni PdA, procedendo all'autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo), avendo come riferimento i relativi quesiti previsti dal modello ANVUR. L'analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni include i

	<p>principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza, le criticità e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente (con riferimento al sotto-ambito);</p> <ul style="list-style-type: none">- sezione c) prevista a livello di sotto-ambito, individuando gli obiettivi e le azioni di miglioramento emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le azioni da intraprendere.- Commentando gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; si può fare anche riferimento agli indicatori della SMA che saranno commentati criticamente, e non solo descritti.
Fase 3, Discussione e approvazione	<p>La CAQ-CdS licenzia il RRC e lo invia all'attenzione del Consiglio di CdS (che verrà convocato con un punto dedicato all'Ordine del Giorno); quest'ultimo, discuterà le analisi effettuate e le azioni migliorative proposte; al termine, il RRC verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di CdS affinché sia pienamente coinvolto e assuma la responsabilità di darne attuazione.</p> <p>Le date delle riunioni CAQ-CdS nonché quella di approvazione del Consiglio di CdS vanno riportate nel frontespizio del RRC.</p>
Fase 4, Disseminazione	<p>Il Consiglio di CdS attiva le strategie di disseminazione presso il Dipartimento di afferenza, presentandone gli elementi fondamentali, in accordo alle modalità più consone decise dal Direttore del Dipartimento. Il RRC sarà inoltre inviato alla CPDS, al PQA, al NdV anche in accordo anche alle ragioni che lo hanno motivato (ad esempio, dare evidenza della presa in carico di una problematica segnalata dal NdV). Tale invio sarà effettuato in forma automatizzata tramite l'applicativo.</p> <p>Se ritenuto opportuno, può essere inviato anche ai membri del Comitato di Indirizzo ed agli stakeholder coinvolti nella fase di individuazione e analisi delle criticità (es. Associazioni di Categoria) per le sezioni di interesse, in forma di 'estratto'.</p> <p>Si suggerisce inoltre di darne sintetica evidenza nella pagina web del CdS, indicandone nella sezione 'Qualità della formazione', gli obiettivi e le azioni principali.</p>

Per l'elaborazione del RRC, possono essere utilizzati due approcci:

- *verticale*, concentrando l'attenzione su un singolo sotto-ambito e sviluppando l'analisi su base cronologica, individuando le problematiche pregresse, attuali e disegnare il futuro, compilando pertanto per ciascuno la Sezione a), b) e c). Ad esempio, potrebbe essere preso in considerazione il D.CDS.1 'L'assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio' per svilupparne l'intero Riesame analizzando il passato, gli elementi attuali e quelli prospettici.
- *orizzontale*, sviluppando dapprima l'analisi del passato per tutti i sotto-ambiti (Sezione a), al fine di sintetizzare la storia del CdS negli sforzi complessivi realizzati nel tempo per migliorare la qualità della formazione; quindi prendendo in rassegna tutta la documentazione per effettuare l'autovalutazione (Sezione b) e, infine, individuando gli obiettivi/azioni di sviluppo della qualità (Sezione c).

L'ampiezza della trattazione di ciascun PdA dipenderà sia dalle ricadute delle varie attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

5. Fonti documentali

Nell'elaborare il RRC si suggerisce di considerare le seguenti fonti documentali:

- (a) documenti a livello di CdS
 - Scheda SUA-CdS dell'anno accademico in fase di conclusione (nello specifico i quadri indicati, per ciascun sotto-ambito del Modello ANVUR – vedasi Allegato 1).



- Rapporto di Riesame Ciclico precedente (se disponibile).
 - Documenti di progettazione del CdS (se neo attivato, e non dispone ancora di un Riesame).
 - Schede di Monitoraggio Annuale del periodo oggetto di analisi (es. indicatori di qualificazione del corpo docente, Tutor e figure specialistiche).
 - Verbali del Consiglio di CdS, CAQ-CdS, o di altri momenti collegiali anche di tipo organizzativo (es. Commissione Didattica, Commissione dedicata agli Obblighi Formativi Aggiuntivi, Comitato di Indirizzo): a tal proposito si raccomanda di selezionare le informazioni, producendo 'Estratti di verbale' al fine di non appesantire il processo di valutazione, comunicare solo le informazioni pertinenti, assicurare la facile reperibilità dei dati a supporto.
 - Indicazioni di interlocutori esterni/stakeholder (ad es. i verbali del Comitato di Indirizzo).
 - Risultati dei Questionari degli Studenti di periodo, considerando i dati emersi dall'ultimo RRC o di un periodo significativo per esplorare i trend.
 - Syllabus.
 - Eventuali Piano di Raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche.
 - Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, personale tecnico amministrativo, come estratti di verbali, questionari indipendenti, documenti o altro.
 - Documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti.
 - altri documenti interni ritenuti rilevanti.
- (b) documenti a livello di Dipartimento/Ateneo
- Osservazioni emerse nei Consigli e/o riunioni del Dipartimento di afferenza o nel corso di altre riunioni collegiali.
 - Relazione annuale del NdV.
 - Relazioni della CPDS.
 - Risorse e servizi a disposizione del CdS (es. biblioteche, laboratori, convenzioni per stage).
 - Survey di Ateneo sulla 'Student Satisfaction'.
 - Piano Strategico di Ateneo 2022-2025.
 - Cruscotto ANVUR: l'ANVUR fornisce agli Atenei un altro strumento per le attività di monitoraggio e autovalutazione: il 'Cruscotto ANVUR', che consente di realizzare report ad-hoc e produrre dashboards. Il Cruscotto, il cui aggiornamento segue le tempistiche delle SMA, mette insieme tutte le informazioni contenute nelle SMA e contiene i valori degli indicatori a partire dall'anno accademico 2013-2014, consentendo in tal modo di effettuare analisi su serie storiche più lunghe.
- (c) Documenti esterni o a valenza generale
- Studi di settore, letteratura scientifica.
 - Per i CdS che hanno partecipato alla rilevazione ANVUR nell'ambito delle progettualità TECO-D e TECO-T si suggerisce di considerare anche i risultati di tali rilevazioni.

Nell'indicare le fonti documentali nella sezione b) ('Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni') si raccomanda di indicare documenti essenziali (non più di 8), differenziando quelli 'chiave' (ovvero centrali, capaci di dare evidenza immediata dell'analisi, ad esempio verbali,

delibere) e quelli a ‘supporto’ (ad esempio, documenti a valenza generale ad esempio linee guida, procedure interne). Nei documenti complessi (es relazione NdV) in cui non sia possibile produrre estratti, si raccomanda di fornire indicazione puntuale della pagina o paragrafo del documento a cui si fa riferimento.

6. Suggerimenti per la redazione

L’elaborazione del RRC è un processo importante e articolato, in cui è possibile incorrere in alcune problematiche che possono essere superate con alcuni accorgimenti:

- evitare ripetizioni nelle analisi, nei commenti, nell’individuazione di criticità e delle azioni di miglioramento nel caso di CdS ‘affini’ o di cicli consecutivi (es. triennale e magistrale). Ciascun CdS va analizzato nelle sue specificità: pertanto anche il RRC deve rendere conto di tali differenze.
- nell’analisi del passato e della situazione attuale, considerare tutte le fonti documentali, anche i suggerimenti/osservazioni della CPDS e del NdV, espressi nelle rispettive relazioni relative agli anni di osservazione.
- nello sviluppo dell’analisi della situazione, confrontare l’andamento del proprio CdS con quelli della stessa classe a livello nazionale e di area geografica di appartenenza: i dati forniti dall’ANVUR a proposito degli indicatori del monitoraggio annuale consentono questo tipo di confronto.
- nel seguire le domande che guidano l’autovalutazione per ciascun PdA, vanno evitate le risposte meramente affermative (es. “sì”): si raccomanda di articolare la risposta, possibilmente supportandola con un riferimento documentale che va reso disponibile. Può essere utile articolare l’autovalutazione seguendo le domande o i PdA del format, numerandole/i, al fine di assicurare un’analisi di tutti gli aspetti raccomandati; oppure, esprimere una autovalutazione complessiva che tuttavia deve considerare **tutti** gli aspetti raccomandati.
- per la scheda c) gli obiettivi devono avere una prospettiva pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione;
- le azioni di miglioramento identificate devono essere pertinenti, concrete, e fattibili nei tempi previsti e con le risorse disponibili, evitando azioni non correlate alle criticità emerse, generiche, non fattibili, dipendenti da altre strutture (es. Ateneo) o non verificabili ex-post. A tal fine, si suggerisce di:
 - (1) evitare ‘zero azioni’ con la motivazione che non sono necessarie: ogni CdS, per quanto funzioni bene, può migliorare la sua performance in vari PdA (ad es., se la proporzione di laureati in tempo fosse superiore alla media nazionale, potrebbe essere importante mantenere le azioni realizzate per consolidare il risultato);
 - (2) confermare azioni già intraprese se queste appaiono aver prodotto risultati e bisognose di ulteriore consolidamento, ricalibrandone la durata e/o gli strumenti. Azioni del passato (proposte nel riesame precedente) che non hanno raggiunto i risultati attesi, vanno riprogettate; quelle invece che non sono state perseguite per particolari situazioni (ad esempio evento pandemico) possono essere riproposte se giustificate; diversamente, quelle che hanno raggiunto i risultati attesi e hanno concluso la loro finalità, non vanno riproposte.
- vanno altresì evitate
 - (3) azioni in forma di auspicio, futuribili e impersonali (si dovrebbe ..., sarebbe opportuno ..., occorre mettere in atto le misure adeguate ..., studiare strategie per ...) ovvero di raccomandazioni rivolte ad altri (in occasione di ..., si raccomanda di ...);

- (4) azioni in forma generica (es. stimolare l'attrattività, invogliare alla frequenza delle lezioni, evitare le sovrapposizioni di contenuti degli insegnamenti, aumentare tutoraggio, aumentare iniziative di supporto agli studenti, aumentare contatti con scuole, mettere in atto modifiche al fine di ...). Ad esempio, aumentare il tutoraggio senza ulteriori precisazioni è azione generica; aumentare i fondi per il tutoraggio è azione che dipende da strutture esterne (quelle che devono concedere il finanziamento); modificare il modello tutoriale, o ridistribuendo i tutor esistenti (passando dalla distribuzione A alla distribuzione B) è invece azione precisa, che può essere facilmente collocata temporalmente e affidata ad un responsabile.
- trasversalmente, infine, si suggerisce di prestare molta attenzione agli aspetti di pertinenza dei CdS in accordo alla tipologia a cui appartiene: ad esempio, rispetto ai Tutor, vi sono alcuni aspetti propri dei CdS telematici (es. D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor) che non devono confusi con quelli correlati alle attività di orientamento.

Nel caso di criticità non risolvibili a livello del CdS (es. difficoltà di alloggiare studenti/visitatori, criticità negli indicatori del personale docente), si raccomanda infine di segnalarle al Dipartimento di afferenza del CdS al fine di una loro presa in carico.

Nella redazione del 'Commento agli indicatori' si suggerisce di

- riportare un'autovalutazione approfondita e critica (non solo descrittiva) dell'andamento complessivo del CdS e, quindi, considerare tutti gli indicatori ANVUR negli ultimi dati disponibili al CdS, individuando i più significativi in relazione al tipo di percorso al fine di evidenziare punti di forza e debolezza. Il CdS può indicare specifici indicatori identificati in relazione alle proprie specificità o criticità e che monitora costantemente. Occorre inoltre prestare particolare attenzione agli indicatori selezionati da PQA e NdV che sono stati utilizzati per la valutazione dei CdS; è altrettanto importante analizzare i dati di soddisfazione di AlmaLaurea avendo cura di prendere in esame i giudizi sull'esperienza universitaria.
- presentare una riflessione sul grado di raggiungimento degli obiettivi specifici del CdS sull'ultimo triennio o ciclo preso in considerazione. L'approfondimento deve svolgersi anche attraverso un confronto con i CdS della stessa classe di laurea e tipologia, e con i CdS dello stesso ambito geografico al fine di rilevare le proprie potenzialità e i casi di forte scostamento dai dati nazionali o macroregionali.

Il Commento degli indicatori effettuato nel RRC si presenta quindi più esteso e dettagliato di quanto riportato di norma nella SMA inserita nella Scheda SUA-CdS. Nell'anno in cui il CdS perfeziona il RRC, l'approfondito commento agli indicatori potrà essere inserito anche nell'apposito quadro del Monitoraggio Annuale nella Scheda SUA-CdS ai fini della composizione della SMA.

Nell'Appendice 1 è reso disponibile un esempio di compilazione di RRC.

7. Autovalutazione della coerenza interna

Può essere utile una valutazione della tenuta complessiva del RRC esplorandone la coerenza interna: le criticità segnalate nelle sezioni a) e b) dovrebbero generare un obiettivo ('problemi da risolvere')

nella sezione c). Inoltre, possono essere utilizzate anche alcune auto-domande per esplorare la coerenza interna del RRC:

- Sono stati considerati problemi rilevanti così come evidenziati dai dati e dalle segnalazioni/osservazioni?
- Le analisi condotte sono riuscite a identificare cause dei problemi?
- Le soluzioni identificate sono plausibili rispetto ai problemi riscontrati?
- La realizzazione concreta delle soluzioni è fattibile? La valutazione dell'efficacia è monitorizzabile? Si tiene conto della eventuale esigenza di rimodulazione degli interventi?
- Sono state prese in considerazione le prove documentali (ad es. la relazione annuale della CPDS)?

Il RRC rispecchia la periodicità attesa ed è stato attuato in tempi utili, permettendo di intervenire attivamente sul processo di adeguamento dell'organizzazione e progettazione del CdS?

8. Disseminazione e monitoraggio

La CAQ-CdS e il Consiglio di CdS realizzano le azioni di disseminazione indicate al Punto 4. Inoltre, avviano il monitoraggio che si raccomanda a cadenza almeno semestrale, [attraverso l'applicativo web](#). I dati di monitoraggio andranno portati all'attenzione della CAQ-CdS al fine di valutarne l'andamento, intraprendere azioni correttive e/o di supporto ad azioni che segnalano difficoltà. L'esito del monitoraggio verrà comunicato al Consiglio di CdS con un punto specifico all'Ordine del Giorno; verrà anche comunicato alla CPDS per gli aspetti correlati a specifiche segnalazioni contenute nella Relazione annuale.

Qualora il CdS abbia proceduto a dare comunicazione sintetica del RRC nella propria pagina web o agli stakeholder (vedi Punto 4), si raccomanda di assicurare aggiornamento comunicando lo stato di avanzamento degli obiettivi/azioni con estratti sintetici oppure nelle riunioni collegiali (es. Comitati di Indirizzamento) periodiche.

9. Sistema di supporto e monitoraggio a livello di Ateneo: il ruolo del PQA¹

L'area Qualità della Didattica e dei servizi agli studenti del PQA supporta dal punto di vista metodologico ed operativo i CdS nell'elaborazione dei RRC, intervenendo su richiesta o tramite iniziative di formazione.

Inoltre, attraverso l'applicativo web i RRC e la relativa reportistica sono resi disponibili ai soggetti autorizzati; tale disponibilità è assicurata anche per i monitoraggi successivi all'approvazione del RRC. In particolare:

¹ Si rimanda in particolare ai Requisiti di sede, PdA C.1: 'Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei dottorati e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio Qualità'; come previsto dagli AdC C.1.3 e C.1.4, Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo. Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Come previsto nel PdA C.2, 'Monitoraggio del Sistema AQ dell'Ateneo', il PQA sviluppa un sistema di *supporto e monitoraggio* dei CdS. I risultati delle attività di monitoraggio sull'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e alla Governance dell'Ateneo per il riesame della Governance e del Sistema di Assicurazione della Qualità (AdC C.2.2).



- con cadenza semestrale, il PQA monitora lo stato di avanzamento delle azioni tramite un applicativo web dedicato, segnalando eventuali ritardi/criticità, invitando il Coordinatore del CdS interessato ad aggiornare lo stato di avanzamento delle azioni; inoltre, un anno prima della scadenza, oppure in presenza di particolari criticità segnalate dal NdV o di altre condizioni critiche (es. Relazione Annuale della CPDS), ricorda l'esigenza di avviare il processo di autovalutazione;
- il PQA elabora una sintesi dei risultati del monitoraggio che invia annualmente al NdV in formato elettronico in vista della sua Relazione annuale.

L'APIC fornisce su richiesta, utilizzando il 'Cruscotto ANVUR' elaborazioni mirate di confronto con altri atenei italiani a livello di classe di laurea per ciascuno degli indicatori funzionali alle SMA. Ciascun Coordinatore di CdS ha inoltre l'accesso al cruscotto direzionale (<http://controllo-direzionale.uniud.it>) che contiene anche confronti a livello nazionale e di Atenei del Nord-Est per un set di indicatori funzionali alla SMA.

10. Glossario

AdC: Aspetti da Considerare

APIC: Area Pianificazione e controllo direzionale

AQ: Assicurazione della qualità

AVA: Autovalutazione, Valutazione e Accredimento

CAQ-CdS: Gruppo di Riesame/CAQ, Commissione per l'Assicurazione della Qualità

CdS: Corso di Studio

Consiglio di CdS: Consiglio di Corsi di Studio

CPDS: Commissione Paritetica Docenti-Studenti

LM-41: Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia

NdV: Nucleo di Valutazione

PdA: Punto di Attenzione

PQA: Presidio Qualità di Ateneo

RRC: Rapporto di Riesame Ciclico

SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale

SUA-CdS: Scheda Unica Annuale Corso di Studio



Appendice 1: Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio: esempio

Viene di seguito riportato un esempio di compilazione del RRC. L'esempio si colloca nell'ambito dell'internazionalizzazione e quindi riguarda in particolare la sezione "D.CDS.2 L'assicurazione della qualità nell'erogazione del corso di studio (CDS)", articolata nelle seguenti sezioni:

- **D.CDS.2.a** Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame
- **D.CDS.2.b** Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni con il punto di attenzione "D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica" in cui sono da considerare i seguenti aspetti:
 - **D.CDS.2.4.1** Il CDS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
 - **D.CDS.2.4.2** Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
- **D.CDS.2.c** Obiettivi e azioni di miglioramento

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Si nota un ulteriore calo dei Crediti Formativi conseguiti all'estero. Trattandosi di un trend a livello nazionale, si ritiene verosimilmente che ciò sia principalmente causato dalla pandemia che ha ridotto la mobilità internazionale (fonte, SMA 2022).

Azione Correttiva n.	<i>Internazionalizzazione - formazione</i>
Azioni intraprese	<p><i>Azione:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Informazione e sensibilizzazione degli studenti a piani internazionali di scambio</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>incontri informativi sulle possibilità di partecipazione programmi internazionali</i> ▪ <i>testimonianze di studenti che abbiano svolto un'esperienza all'estero</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>A causa della pandemia, non è stato possibile raggiungere l'obiettivo.</i>

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

L'adesione degli studenti ai programmi di mobilità europea ed extraeuropea (4%) continua a registrare risultati più bassi se confrontati con la media di Ateneo (7%) seppur in linea con la media nazionale del CdS (5%). Le opportunità di internazionalizzazione appaiono dunque di limitata attrattività.



Da interlocuzioni con gli studenti e da analisi dei dati (si rileva che i crediti svolti all'estero sono principalmente collocati negli SSD principali/caratterizzanti del CDS), emerge che una delle motivazioni è la difficoltà di trovare corrispondenza con gli esami di settori affini al CDS.

Punti di forza:

- Molti crediti Erasmus vengono sostenuti sui settori caratterizzanti il CdS.

Sfide:

- Potenziare la mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio all'estero attraverso l'incremento di possibilità di esami in settori formativi affini al CdS.

Un altro limite all'internazionalizzazione è la presenza di accordi solo di tipo Erasmus e non di iniziative collaterali quali double degree o altre forme di collaborazione didattica internazionale. Si potrebbe sfruttare la collocazione dell'università come crocevia mittel-europeo.

Punti di forza:

- Relazioni di ricerca già attive con gli Atenei stranieri, in particolar modo Slovenia e Austria,

Sfide:

- Potenziare le iniziative collaterali ad Erasmus, quali ad esempio percorsi di double-degree in convenzione con atenei stranieri.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Aree di miglioramento:

- Per quanto riguarda nello specifico gli accordi Erasmus, si identifica come area di miglioramento lo sviluppo di accordi anche su attività afferenti a SSD affini al CdS.
- Per quanto riguarda il potenziamento di iniziative collaterali ad Erasmus, considerando i percorsi di double degree realizzabili ma con tempi di medio-lungo, si identifica quale area di miglioramento nel breve termine lo sviluppo di iniziative di presenza internazionale di visting researchers/teachers per potenziare le relazioni già attive con atenei stranieri.

Fonti documentali: NB si tratta di esempi.

Documenti chiave:

Titolo: (1) Dati SMA; (2) Estratto verbale CPDS; (3) Estratti verbali Consiglio di CdS; (4) Piano Strategico di Ateneo.

Breve Descrizione: (1) Trend di andamento internazionalizzazione pre e post pandemico; (2) Raccomandazioni della CPDS rispetto allo sviluppo di nuovi Bilateral Agreement; (3) Obiettivi di Internazionalizzazione.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): (1) specifici indicatori; (2) estratto verbale CPDS, Sezione ...; (3) Capitolo 3 Piano Strategico

Upload/Link del documento: link

Documenti a supporto:

Titolo: (1) Scheda SUA-Cds Sezione specifica dei processi di internazionalizzazione e degli ambiti formativi in cui viene valorizzata; indicazioni sulla valorizzazione della internazionalizzazione nell'esame finale.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-2023: Internazionalizzazione
--------------	--



Problema da risolvere Area di miglioramento	Incrementare il livello di internazionalizzazione del CdS
Azioni da intraprendere	<p>Azioni:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Incrementare il numero di accordi Erasmus in settori formativi affini al CdS che possano essere di sicuro interesse per gli studenti.2. Organizzare incontri informativi per gli studenti per favorire la partecipazione a bandi Erasmus.3. Promuovere la mobilità in entrata di teacher exchange.4. Valorizzare l'esperienza di internazionalizzazione nel voto di laurea. <p>Modalità di raggiungimento:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Modulistica per la stipula di nuovi accordi Erasmus.2. Pianificazione di incontri informativi.3. Regolamento di Ateneo per visiting researchers.4. Regolamento del CdS, Scheda SUA-CdS
Indicatore/i di riferimento	<ol style="list-style-type: none">1. Incrementare di almeno il 10% il numero di accordi in settori affini agli obiettivi formativi del CdS.2. Organizzare almeno 1 incontro informativo/semestre.3. Presentare almeno 2 richieste per visiting researchers nell'Anno Accademico di riferimento.4. Sviluppare un sistema valorizzante dell'esperienza internazionale nel voto di laurea da inserire nel Regolamento didattico e nella Scheda SUA-CdS.
Responsabilità	<ol style="list-style-type: none">1. Coordinatore del CdS e delegato Erasmus con il supporto dell'Area Relazioni internazionali.2. Delegato Erasmus e docenti proponenti gli scambi.3. Docenti del CdS proponenti gli inviti per i visiting researchers.4. Consiglio di CdS.
Risorse necessarie	<ol style="list-style-type: none">1. Risorse Erasmus di Ateneo.2. Nessuna risorsa necessaria.3. Risorse specifiche di Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	<ol style="list-style-type: none">1. Entro la fine del primo semestre. In caso di non raggiungimento, ulteriore richiesta di collaborazione ai Docenti del CdS con nuova scadenza entro la fine del secondo semestre.2. Entro la fine del primo semestre ed entro la fine del secondo semestre.3. Entro il 30 giugno e il 31 ottobre di ciascun anno, come da Regolamento di Ateneo.4. Entro il 30 giugno.



Allegati: 1) Modello RRC per tutti i CdS; 2) Modello RRC per Medicina e Chirurgia (LM-41)

ALLEGATO 1

“Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”, ANVUR, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Dipartimento:
Corso di Studio:
Classe: ...
Codice: ...
Sede: ...

Data:...

Il Coordinatore del Corso di Studio

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 202x

Denominazione del Corso di Studio:

Classe:

Sede:

- Udine:
- Gorizia:
- Pordenone:
- Gemona:

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento):

Primo anno accademico di attivazione:

CAQ-CdS. *Indicare i soggetti coinvolti nello sviluppo e nella elaborazione del RRC (componenti della CAQ-CdS) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione delle attività, modalità di condivisione).*

Componenti (vedi anche Scheda SUA-CdS)

Prof.ssa/Prof.	(Coordinatore del CdS)
Prof.ssa/Prof.	(Membri)
Dr.ssa / Dr.	(Personale Tecnico Amministrativo)
Sig.ra/Sig.	(Rappresentante/i degli studenti)

Sono stati consultati inoltre:

La CAQ si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il/i giorno/i:

Oggetti della discussione:

... ..

... ..

Presentato, discusso e approvato nel Consiglio di CdS in data:

Sintesi dell'esito:

... ..

... ..

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p>	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p>	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
<p>D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</p>	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, <u>tutor</u> e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):**Documenti chiave:**

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):**Documenti chiave:**

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?
2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?
2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?
3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?
4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*
3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*
2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e

dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-202X: (titolo e descrizione; esempio: D.CDS.1.3/RRC 2023)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze</p>

		<p>delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	<i>Titolo e descrizione</i>
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
-----------	-------------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)
2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)
2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)
3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in</p>
-----------	--	---

convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un

livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall’Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l’efficacia da parte dell’Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	<i>Titolo e descrizione</i>
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?
2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?
3. -Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?
4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?
5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)
6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?
7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?
8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*
2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*
3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*
4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?*
5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*
6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **"Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti"**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?
2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*
2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*
3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*
4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*
5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

ALLEGATO 2

“Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – Medicina e Chirurgia LM-41”, ANVUR, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 202x
Corso di Studio Medicina e Chirurgia LM-41

Dipartimento:
Corso di Studio:
Classe: ...
Codice: ...
Sede: ...

Data:...

Il Coordinatore del Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio:

Classe:

Sede:

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo):

Primo anno accademico di attivazione:

CAQ-CdS. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti (vedi anche Scheda SUA-CdS)

Prof.ssa/Prof.	(Coordinatore del CdS)
Prof.ssa/Prof.	(Membri)
Dr.ssa / Dr.	(Personale Tecnico Amministrativo)
Sig.ra/Sig.	(Rappresentante/i degli studenti)

Sono stati consultati inoltre:

La CAQ si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il/i giorno/i:

Oggetti della discussione:

... ..

... ..

Presentato, discusso e approvato nel Consiglio di CdS in data: xx/xx/202x

Sintesi dell'esito:

... ..

... ..

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p>	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p>	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Sono definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Sono definite le discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento, tramite le quali gli studenti sono tenuti ad acquisire esperienza pratica.</p> <p>D.CDS.1.3.6 Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili.</p> <p>D.CDS.1.3.7 Sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.8 Sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) e i relativi tempi di apprendimento.</p>

		<p>D.CD.1.3.9 Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.4 Le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni
- Studi di settore.

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none">• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none">• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:

<p>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti, che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1</p> <p><i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p> <ol style="list-style-type: none">1. <i>Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?</i>2. <i>Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?</i>3. <i>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</i>4. <i>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi se presenti?</i>
<p>Criticità/Aree di miglioramento</p> <p><i>Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C</i></p>

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*
2. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Sono definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Sono definite le discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento, tramite le quali gli studenti sono tenuti ad acquisire esperienza pratica.</p> <p>D.CDS.1.3.6 Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili.</p> <p>D.CDS.1.3.7 Sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.8 Sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) e i relativi tempi di apprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.9 Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
Documenti chiave:
<ul style="list-style-type: none">• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:
Documenti a supporto:
<ul style="list-style-type: none">• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3
<i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i>
<ol style="list-style-type: none">1. <i>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?</i>2. <i>È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?</i>3. <i>Risultano adeguatamente definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, di Sanità pubblica e Management sanitario, delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft</i>

skills) nonché le discipline cliniche anche in termini di numero dei crediti formativi specifici e di tempi di apprendimento? Sono inseriti nella tabella ordinamentale del CdS (ambiti disciplinari e CFU assegnati), nella SUA-CdS (quadri A4.b) e nel Piano degli studi (semestri, ore totali ed orari di lezione)?

4. *Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili?*
5. *Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.4 Le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*
2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*
3. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti chiaramente definite e risultano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
4. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*
5. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento della prova finale?*
6. *Le modalità di verifica delle competenze cliniche sono adeguatamente definite, descritte e comunicate agli studenti?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?
2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo.</p> <p>D.CDS.2.2.5 Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	<i>Titolo e descrizione</i>
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

D.CDS.2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5.

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none">• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none">• Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:

<p>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1</p> <p><i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p> <ol style="list-style-type: none">1. <i>Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?</i>2. <i>Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</i>3. <i>Le attività di tutorato tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</i>4. <i>Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, anche in relazione al tasso di successo dei neolaureati ai concorsi di ammissione alle Scuole di Specializzazione in Medicina ed anche ai Corsi di formazione per il Medico di medicina generale?</i>
<p>Criticità/Aree di miglioramento</p> <p><i>Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C</i></p>

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
-----------	------------------------------------	--

recupero delle
carenze

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo.

D.CDS.2.2.5 Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
5. *Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo?*
6. *Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	--	---

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: <p>Breve Descrizione:</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Upload / Link del documento:</p> <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: <p>Breve Descrizione:</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Upload / Link del documento:</p>

<p>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3</p> <p><i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor?</i> 2. <i>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</i> 3. <i>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</i> 4. <i>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?</i> <p>Criticità/Aree di miglioramento</p> <p><i>Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C</i></p>

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la</p>
-----------	--	---

presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale?
2. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale? Ne prende in carico gli esiti anche mediante attività di miglioramento continuo?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emersi dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi

D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall’Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l’efficacia da parte dell’Ateneo.</p> <p>D.CDS.3.2.6 Sono disponibili adeguate strutture cliniche per fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica clinica generalista e specialistica, compresi i laboratori di simulazione clinica.</p>

D.CDS.3.2.7 Viene definito un sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) che garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico.

D.CDS.3.2.8 Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici.

D.CDS.3.2.9 Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici.

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance
- Convenzioni/protocolli d'intesa con le strutture assistenziali
- Politiche inerenti alla formazione e all'aggiornamento scientifico e metodologico.

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.
-----------	--	--

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*
2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor?*
3. *-Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline?*

6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.3.2.6 Sono disponibili adeguate strutture cliniche per fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica clinica generalista e specialistica, compresi i laboratori di simulazione clinica.</p> <p>D.CDS.3.2.7 Viene definito un sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) che garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico.</p> <p>D.CDS.3.2.8 Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici.</p> <p>D.CDS.3.2.9 Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?
3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?
4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?
5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT ...).
6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?
7. Le strutture cliniche a cui accedono gli studenti per le rotazioni di tirocinio, risultano adeguate sia in termini di volume di attività (vedi indicatori per ricoveri e prestazioni) che di complessità (vedi tipologie di DRG)?
8. Il sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico? Il CdS monitora efficacemente l'adeguatezza del sistema dei tirocini formativi?
9. Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici?
10. Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici? Risultano assolti gli obblighi di aggiornamento professionale per i tutor clinici?
11. Il CdS organizza periodiche riunioni tra i tutor clinici ed i docenti titolari degli insegnamenti (per ciascuna area disciplinare) per allineamento competenze (obiettivi di apprendimento)?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e

	<i>indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

--

Azione Correttiva n.	<i>Titolo e descrizione</i>
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

D.CDS.4.b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo, indicazioni del PQA o del NdV
- Eventuali rilevazioni specifiche TECO
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*
2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? In quali modalità? Il CdS analizza e prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità) definendo azioni di miglioramento?*
3. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*
4. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?*
5. *Il CdS realizza la raccolta sistematica delle opinioni degli studenti relativamente alle attività di tirocinio in ambiente clinico, seguita da una idonea analisi?*
6. *Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti (incluse le attività di tirocinio), alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?
3. Ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio e gli esiti occupazionali dei laureati del CdS (anche in relazione ai dati della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale e a studi di settore), i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, la valutazione degli apprendimenti mediante rilevazioni specifiche (TECO)?
4. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per il Corso di laurea magistrale a ciclo unico LM-41:

INDICATORI CORSI DI MEDICINA E CHIRURGIA

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto tra il punteggio medio ottenuto nella prova al concorso di ammissione alla Scuola di Specializzazione dagli studenti che si sono laureati nel CdS l'anno della prova o l'anno precedente e il punteggio medio nazionale conseguito nella prova da tutti gli studenti che si sono laureati in un CdS di Medicina e Chirurgia l'anno della prova o l'anno precedente.	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	MUR
Numero di ricoveri* nella struttura sanitaria di riferimento/iscritti al primo anno**	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	ANS AGENAS e Ateneo
Numero di accessi specialistici*** nella struttura sanitaria di riferimento/iscritti al primo anno**	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	ANS AGENAS e Ateneo
Numero di tipologie di DRG* (Diagnosis Related Groups) rappresentati almeno 10 volte	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	AGENAS e Ateneo

* Per Ricoveri si intende il totale di ricoveri ordinari + day hospital. Per i DRG si considerano ricoveri ordinari+day hospital

** Per iscritti al primo anno si intende il numero totale (UE ed extra UE) di posti per le immatricolazioni al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia attribuito annualmente con Decreto Ministeriale MUR, per tutti i Corsi di Studio anche di Atenei diversi che insistono sulla stessa struttura di riferimento.

*** Nel computo del numero di accessi specialistici vanno esclusi i codici che iniziano con 90 e 91 (90.xx.xx e 91.xx.xx), come definiti nell'Allegato 4, DPCM 12 gennaio 2017, pubblicato in G.U. del 18 marzo 2017.



LINEE GUIDA AD USO DEL PQA PER IL SUPPORTO ALLA REDAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO DEI CDS

In accordo alle Linee guida Riesame Ciclico ANVUR del 21/02/2023

Linee guida approvate nella riunione del Presidio della Qualità del 12.05.2023





Il Presidio della Qualità di Ateneo, nominato con D.R. n. 1615 del 2 dicembre 2022, è così composto:

Delegato del Rettore per la Qualità e Coordinatore del Presidio della Qualità

- *Prof. Paolo CECCON*, Prof. Ordinario AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee - Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali (DI4A).

Componenti

- *Prof.ssa Michela BATTAUZ*, Prof.ssa Associata SECS-S/01 – Statistica - Dipartimento di Scienze economiche e statistiche (DIES).
- *Prof.ssa Cinzia BATTISTELLA*, Prof.ssa Associata ING-IND/35 – Ingegneria economico-gestionale - Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura (DPIA).
- *Sig.ra Elena BULIGATTO*, Rappresentante degli studenti.
- *Prof. Claudio BRANCOLINI*, Prof. Ordinario BIO/13 - Biologia applicata - Dipartimento di Area medica (DAME).
- *Dr. Gianpiero BRUNO*, Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC).
- *Prof. Ettore GHERBEZZA*, Prof. Associato L-LIN/21 - Slavistica - Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società (DILL).
- *Prof. Luca GRION*, Prof. Associato M-FIL/03 - Filosofia morale - Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM).
- *Dr. Silvia GUERRA*, Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC).
- *Prof.ssa Alvisa PALESE*, Prof.ssa Ordinaria MED/45 – Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche – Dipartimento di Area medica (DAME).
- *Prof.ssa Raffaella PASQUILLI*, Prof.ssa Associata IUS/01 - Diritto privato - Dipartimento di Scienze giuridiche (DISG)
- *Dr.ssa Sandra SALVADOR*, Responsabile Area Servizi per la Ricerca (ARIC).
- *Prof. Lauro SNIDARO*, Prof. Associato INF/01 – Informatica – Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche (DMIF).
- *Prof. Nicola TOMASI*, Prof. Associato AGR/13 – Chimica agraria – Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali (DI4A).
- *Dott.ssa Martina VISENTIN*, Dott.ssa L-ART/04 – Museologia e critica artistica e del restauro – Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM).
- *Dr. Mauro VOLPONI*, Responsabile Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC).
- *Dr.ssa Cristina ZANNIER*, Responsabile Ufficio Programmazione didattica della Direzione Didattica e servizi agli studenti (DIDS).

Sito web: <https://www.uniud.it/presidiodellaqualita>

E-mail: presidio.qualita@uniud.it

Ufficio di supporto: Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC).



Sommario

Premessa	4
1. Il ruolo del PQA nel sistema di supporto e monitoraggio	4
2. Le strategie di supporto	4
3. La valutazione della coerenza dei Rapporti di Riesame Ciclico	5
4. Il Monitoraggio dei Rapporti di Riesame Ciclico	6
5. Glossario	6
Tabella 1. Sintesi delle corrispondenze tra Punti di Attenzione o Aspetti da Considerare tra livello di Corsi di studio e di Governance di Ateneo.	7

Nelle presenti Linee Guida le denominazioni di titoli relativi a persone, riportate nella sola forma maschile, si riferiscono indistintamente a persone di genere diverso.

Premessa

Queste Linee Guida sono costruite per armonizzare il supporto del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) ai Corsi di Studio (CdS) nella elaborazione e redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). Si tratta di una guida a valenza interna del PQA, strettamente correlata alle 'Linee guida per la Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico' (di cui alla approvazione del 12/05/2023).

Obiettivi di queste Linee Guida ad uso interno del PQA sono (a) armonizzare il supporto ai CdS nelle diverse strategie formative, metodologiche o operative; (b) sostenere i nuovi membri del PQA ad orientare efficacemente la loro azione di supporto nella complessità del RRC; nonché (c) guidare il PQA nella realizzazione delle strategie di promozione della qualità dei processi formativi dell'Ateneo affinché siano coerenti.

1. Il ruolo del PQA nel sistema di supporto e monitoraggio

Il ruolo del PQA rispetto al RRC è indicato tra i Requisiti di sede, nei seguenti sotto-ambiti e Punti di Attenzione (PdA):

- C.1: 'Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei dottorati e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio Qualità' che prevede negli Aspetti da Considerare (AdC) quanto segue:
C.1.3 e C.1.4: il PQA predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo. Il PQA diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.
- C.2: 'Monitoraggio del Sistema AQ dell'Ateneo'
C.2.2: il PQA sviluppa un sistema di supporto e monitoraggio dei CdS. I risultati delle attività di monitoraggio sull'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e alla Governance dell'Ateneo per il riesame della Governance e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

L'area Qualità della Didattica e dei servizi agli studenti del PQA supporta pertanto dal punto di vista metodologico ed operativo i CdS nell'elaborazione dei RRC, intervenendo su richiesta o tramite iniziative di formazione; assume, inoltre, un ruolo nella valutazione della coerenza del RRC e nel monitoraggio della sua efficacia.

Per realizzare le proprie finalità anche con riferimento al RRC, ciascun membro del PQA è referente 'esperto' per un gruppo di CdS, agendo individualmente o in coppia (ad esempio, per facilitare lo scambio di esperienze/pareri ed il supporto reciproco). Nelle diverse strategie di supporto, valutazione della coerenza e monitoraggio ciascun membro del PQA, infatti, si avvale del parere di altri membri, al fine di assicurare collegialità e confronto.

2. Le strategie di supporto

I membri del PQA assicurano ai CdS di afferenza del proprio Dipartimento o dei Dipartimenti di cui sono referenti, il supporto richiesto dai Coordinatori, dai Membri della Commissione per

l'Assicurazione della Qualità (CAQ-CdS) o dal personale Tecnico-Amministrativo. Inoltre, promuovono iniziative di formazione tramite incontri individuali, di piccolo gruppo o collegiali, in cui chiariscono aspetti metodologici (es. analisi di dati) o operativi (ad esempio, uso dell'applicativo); supportano nella redazione del RRC ed offrono suggerimenti/consulenza. Tengono traccia delle iniziative di supporto realizzate, riferendone a tutti i componenti del PQA nella prima riunione utile e/o inviando brevi sintesi.

3. La valutazione della coerenza dei Rapporti di Riesame Ciclico

Ciascun membro del PQA effettua una valutazione dei RRC per esplorare due principali livelli di coerenza:

- interna al RRC: utilizzando un set di domande;
- esterna al RRC, con il Sistema AQ di Ateneo: esplorando le correlazioni indicate dalle stesse Linee Guida ANVUR "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" e "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – Medicina e Chirurgia LM-41" approvati con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

La coerenza interna del RRC, la cui valutazione è peraltro raccomandata anche dalle 'Linee guida per la Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico' approvate dal PQA (12/05/2023) può essere condotta con alcune domande:

- Sono state utilizzate/considerate tutte le potenziali fonti documentali suggerite dalle Linee Guida per la redazione del RRC?
- Sono state considerate le segnalazioni della CPDS o dal NdV?
- Sono stati consultati i principali stakeholder?
- Emerge coerenza tra il precedente Riesame Ciclico e quello proposto? Emerge coerenza tra i contenuti delle ultime SMA e il Commento agli indicatori proposto?
- Sono stati considerati tutti i problemi rilevanti così come evidenziati dai dati e dalle segnalazioni/osservazioni pervenute e/o ricercate dal CdS?
- Le analisi condotte hanno tentato e/o sono riuscite a identificare le cause dei problemi?
- Le soluzioni identificate sono plausibili rispetto ai problemi riscontrati?
- La realizzazione concreta delle soluzioni proposte è fattibile? Individua tempi, responsabilità, modalità, risorse necessarie?
- La valutazione dell'efficacia e/o dei progressi è monitorizzabile?
- Si tiene conto della eventuale esigenza di rimodulazione degli interventi?
- Il RRC rispecchia la periodicità attesa ed è stato attuato in tempi utili, permettendo di intervenire attivamente sul processo di adeguamento dell'organizzazione e progettazione del CdS?
- Ha ricevuto l'approvazione attesa (Consiglio di CdS) ed è stato diffuso ai livelli raccomandati (es. Dipartimento di afferenza) dalle Linee guida per la redazione dei RRC?

Tali 'domande' possono essere utilizzate sia durante le iniziative di supporto al CdS in fase di redazione del RRC, sia nella fase di valutazione del RRC caricato su piattaforma. In particolare, nel valutare il RRC elaborato e caricato su piattaforma, si suggerisce di preparare un breve Report riferendone a tutti i componenti del PQA nella prima riunione utile e/o inviando brevi sintesi

affinché gli esiti siano presi in considerazione in sede collegiale e inviati all'attenzione del Coordinatore del CdS quando sono richiesti immediati suggerimenti/interventi.

La coerenza esterna del RRC con il Sistema AQ di Ateneo richiede invece un confronto tra i PdA e AdC così come espressi a livello di CdS ed a livello di Ateneo. A tal fine, nella Tabella 1 si propone il complesso delle relazioni da considerare e su cui si suggerisce di preparare un breve report da condividere con il PQA affinché siano prese in considerazione in sede collegiale eventuali incoerenze e/o potenziali criticità da porre all'attenzione del Coordinatore del CdS o della governance di Ateneo in relazione al contenuto delle stesse. Tale valutazione di coerenza completa quelle già svolte nell'ambito delle azioni del PQA che prevede prevedere periodicamente, in maniera trasversale, per ciascun PdA di sede (ambiti D ed E, e di alcuni dell'ambito B), una proiezione di come l'andamento dei vari punti di attenzione delle strutture decentrate (Corsi di Studio, Dottorato di Ricerca o Dipartimenti) impatta sulla valutazione del punto di sede.

4. Il Monitoraggio dei Rapporti di Riesame Ciclico

Considerato che, attraverso l'applicativo web dedicato, i RRC e la relativa reportistica sono già resi disponibili ai soggetti autorizzati, il PQA monitora periodicamente lo stato di avanzamento delle azioni, elabora una sintesi degli aspetti più rilevanti e la invia al NdV in vista della sua Relazione annuale.

Inoltre, un anno prima della scadenza, oppure in presenza di particolari criticità segnalate dal NdV o di altre condizioni critiche (es. Relazione Annuale della CPDS), il PQA ricorda al CdS l'esigenza di avviare il processo di autovalutazione.

5. Glossario

AdC: Aspetti da Considerare

APIC: Area Pianificazione e Controllo Direzionale

CAQ-CdS: Gruppo di Riesame/CAQ, Commissione per l'Assicurazione della Qualità

CdS: Corso di Studio

Consiglio di CdS: Consiglio di Corsi di Studio

CPDS: Commissione Paritetica Docenti-Studenti

NdV: Nucleo di Valutazione

PdA: Punto di Attenzione

PQA: Presidio Qualità di Ateneo

RRC: Rapporto di Riesame Ciclico

SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale



Tabella 1. Sintesi delle corrispondenze tra Punti di Attenzione o Aspetti da Considerare tra livello di Corsi di studio e di Governance di Ateneo.

Punto di Attenzione o Aspetti da considerare a livello di CdS	Punto di Attenzione o Aspetti da considerare a livello di sistema
<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p>	D2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente
<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p>	D2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente
<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>	D2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente
<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p>	D.3 Ammissione e carriera degli studenti
<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p>	D.3 Ammissione e carriera degli studenti
<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p>	D2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente D.3 Ammissione e carriera degli studenti
<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p>	D.1 Programmazione dell'offerta formativa



<p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p>	<p>B.1.1.4 L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.</p>
<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p>	<p>D2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente</p>
<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p>	<p>B.3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale</p> <p>B.4.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie</p> <p>B.4.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie</p> <p>E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca, e alla terza missione/impatto sociale</p>
<p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p>	<p>B.1.3 Dotazione di personale e di servizi per l'amministrazione e il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale</p>
<p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p>	<p>B.1.2.3 L'ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna, e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali e ne valuta l'efficacia</p>
<p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p>	<p>B.1.3.2 Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca, e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle facoltà/scuole, dei dipartimenti, dei corsi di studio e dei dottorati, un sostegno efficace, facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti</p>
<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p>	<p>D2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente</p>



LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI UNIUD_XL

Linee guida approvate nella riunione del Presidio della Qualità del 12.05.2023





Il Presidio della Qualità di Ateneo, nominato con D.R. n. 1615 del 2 dicembre 2022, è così composto:

Delegato del Rettore per la Qualità e Coordinatore del Presidio della Qualità

- *Prof. Paolo CECCON*, Prof. Ordinario AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee - Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali (DI4A).

Componenti

- *Prof.ssa Michela BATTAUZ*, Prof.ssa Associata SECS-S/01 – Statistica - Dipartimento di Scienze economiche e statistiche (DIES).
- *Prof.ssa Cinzia BATTISTELLA*, Prof.ssa Associata ING-IND/35 – Ingegneria economico-gestionale - Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura (DPIA).
- *Sig.ra Elena BULIGATTO*, Rappresentante degli studenti.
- *Prof. Claudio BRANCOLINI*, Prof. Ordinario BIO/13 - Biologia applicata - Dipartimento di Area medica (DAME).
- *Dr. Gianpiero BRUNO*, Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC).
- *Prof. Ettore GHERBEZZA*, Prof. Associato L-LIN/21 - Slavistica - Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società (DILL).
- *Prof. Luca GRION*, Prof. Associato M-FIL/03 - Filosofia morale - Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM).
- *Dr. Silvia GUERRA*, Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC).
- *Prof.ssa Alvisa PALESE*, Prof.ssa Ordinaria MED/45 – Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche – Dipartimento di Area medica (DAME).
- *Prof.ssa Raffaella PASQUILLI*, Prof.ssa Associata IUS/01 - Diritto privato - Dipartimento di Scienze giuridiche (DISG)
- *Dr.ssa Sandra SALVADOR*, Responsabile Area Servizi per la Ricerca (ARIC).
- *Prof. Lauro SNIDARO*, Prof. Associato INF/01 – Informatica – Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche (DMIF).
- *Prof. Nicola TOMASI*, Prof. Associato AGR/13 – Chimica agraria – Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali (DI4A).
- *Dott.ssa Martina VISENTIN*, Dott.ssa L-ART/04 – Museologia e critica artistica e del restauro – Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM).
- *Dr. Mauro VOLPONI*, Responsabile Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC).
- *Dr.ssa Cristina ZANNIER*, Responsabile Ufficio Programmazione didattica della Direzione Didattica e servizi agli studenti (DIDS).

Sito web: <https://www.uniud.it/presidiodellaqualita>

E-mail: presidio.qualita@uniud.it

Ufficio di supporto: Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC).



Sommario

Premessa	4
1. Caratteristiche delle attività Uniud_XL	4
2. Proposta e approvazione delle attività Uniud_XL e tempistica	5
3. Riconoscimento CFU	5
4. Allegato	5

Nelle presenti Linee Guida le denominazioni di titoli relativi a persone, riportate nella sola forma maschile, si riferiscono indistintamente a persone di genere diverso.



Premessa

Già da alcuni anni l'Università di Udine ha avviato iniziative volte a valorizzare ulteriormente la centralità dello studente, irrobustendo il profilo dei laureati attraverso l'attivazione di nuovi percorsi formativi integrativi, finalizzati a potenziare le competenze trasversali e disciplinari acquisite nell'ambito del corso di studio.

Tali iniziative rientrano fra gli obiettivi della programmazione triennale 2021-2023, Obiettivo A – ampliare l'accesso alla formazione universitaria, “rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche” e il Piano strategico 2022-2025 le ha poste fra le azioni previste per la didattica.

Per tale motivo il Senato Accademico, nella seduta del 26 aprile 2023, ha ritenuto di fornire delle linee guida che indirizzino il processo di definizione dei percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali, ineriti nel contenitore Uniud_XL, demandando al Presidio della qualità, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dei corsi di studio e in sintonia con quanto previsto dal modello di accreditamento periodico delle sedi dei Corsi di studio universitari, l'elaborazione di un documento che fornisca le indicazioni necessarie per la progettazione in qualità di queste attività e per la compilazione dei documenti previsti.

Il “Modello di Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio” (d'ora in avanti abbreviato come *Modello AVA 3*) sottolinea più volte l'importanza di stimolare l'acquisizione da parte dello studente di conoscenze e competenze trasversali, anche nell'ambito dei CFU a libera scelta o con quelli assegnati alle “altre attività formative” (A.d.c. D.CDS.2.3.3) e di progettare l'offerta formativa promuovendo un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa (A.d.c. D.2.2).

L'Unione Europea ha aggiornato recentemente l'elenco delle competenze chiave per la realizzazione e lo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e sempre di più gli esperti nella ricerca e nella selezione di risorse umane pongono molta attenzione al possesso delle abilità trasversali.

Pertanto il potenziamento di questo tipo di offerta formativa rientra in un più ampio quadro di revisione dell'offerta didattica dell'Ateneo, volto a migliorare ulteriormente la qualità della didattica e dei servizi offerti e il tasso di occupazione dei laureati.

Con queste premesse il PQ ha predisposto le presenti Linee guida.

1. Caratteristiche delle attività Uniud_XL

Nell'ambito di questi percorsi di formazione, come definiti dal Senato Accademico, è importante che il progetto preveda:

- ✓ che i corsi abbiano spiccato carattere interdisciplinare e favoriscano la partecipazione di un ampio bacino di studenti, sia per contenuti, sia per organizzazione (es., prevedendo orari compatibili con la frequenza degli insegnamenti curricolari);
- ✓ che le modalità di erogazione della didattica, di articolazione delle attività previste e di interazione con gli studenti rispondano agli obiettivi formativi definiti nel progetto;
- ✓ che il target di riferimento rispetto ai prerequisiti necessari per la frequenza delle attività e alle eventuali tipologie di corsi di studio da escludere, in quanto prevedono già l'acquisizione delle relative competenze, sia chiaramente definito.

Per quanto riguarda l'eventuale iscrizione da parte dei dottorandi a queste attività formative si rinvia alle specifiche Linee guida per la gestione in qualità dei dottorati di ricerca – programmazione didattica.

2. Proposta e approvazione delle attività Uniud_XL e tempistica

L'iter di presentazione e di approvazione delle iniziative deve attenersi alle seguenti linee guida:

- ✓ entro la fine di maggio i soggetti proponenti definiscono, sulla base dello schema allegato, il progetto relativo all'attività da erogare;
- ✓ entro metà giugno la Commissione didattica di Ateneo, integrata con la delegata/il delegato all'innovazione didattica, esamina le proposte anche tenendo conto delle altre iniziative e approva, in via preliminare, le attività ritenute valide e coerenti con il Piano Strategico e le Politiche di Ateneo, ovvero suggerisce ai proponenti le modifiche da apportare nella proposta definitiva;
- ✓ nelle sedute di giugno/luglio il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione approvano le attività da erogare nell'a.a. successivo.

Eventuali proposte da attivare nel II semestre potranno comunque essere valutate successivamente, con tempistiche che ne consentano l'approvazione da parte del SA e CdA entro il mese di dicembre.

3. Riconoscimento CFU

I CFU attribuiti a tali attività formative possono essere riconosciuti, per quanto riguarda le lauree, le lauree magistrali e a ciclo unico, nell'ambito dei crediti previsti dal Regolamento didattico del Corso di Studio di iscrizione, fra le "Attività a scelta dello studente" o fra le "Altre attività formative", oppure come crediti in soprannumero, in base a quanto deliberato dal Consiglio di Corso di Studio.

4. Allegato

Schema per proposta insegnamento UniUD XL

Proposta insegnamento UNIUD XL a.a. 2023/2024

Denominazione insegnamento

Testo in ITALIANO

Testo in INGLESE

Prima erogazione

Già erogato _____ (indicare l'anno)

Docente di riferimento:

Altri docenti coinvolti:

Lingua in cui sarà tenuto l'insegnamento:

Destinatari (tipologia studenti, eventuali prerequisiti) e posti disponibili:

Durata e periodo di erogazione:

Numero di ore didattica frontale:

CFU attribuiti:

CONTENUTI

(descrizione di preferenza per punti)

Testo in ITALIANO

Testo in INGLESE

(CIRCA 1000 CARATTERI)

RIFERIMENTI PRINCIPALI

- Azzurri B, ... <http://...>
- Bianchi C., ... Zanichelli, 2020
- Celesti D., ... Messaggero Veneto, 2022

OBIETTIVI FORMATIVI

(usare linee guida per il syllabus, descrittori di Dublino)

Testo in INGLESE

Al termine del percorso gli studenti acquisiranno, relativamente alle discipline trattate:

- 1.1 Conoscenza e comprensione:
- 1.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Gli studenti acquisiranno inoltre le capacità trasversali (soft skills):

- 2.1 Autonomia di giudizio:
- 2.2 Abilità comunicative: ...
- 2.3 Capacità di apprendimento:...

PREREQUISITI

Testo in ITALIANO

Testo in INGLESE

Es. ...Conoscenze di base degli strumenti informatici

Basic knowledge on IT tools

METODI DIDATTICI E MODALITÀ DI EROGAZIONE

Testo in ITALIANO

Testo in INGLESE

L'insegnamento è strutturato in lezioni frontali (erogate nella modalità a distanza tramite la piattaforma Microsoft Teams), di carattere teorico-pratico corredate di esercizi ...	Theoretical background will be provided along with exemplifications and application of the research tools.
OBBLIGHI DI FREQUENZA E ALTRE INFORMAZIONI (Si precisi quali sono gli strumenti a supporto della didattica, quali fotocopie, <i>dvd</i> , presentazioni in <i>power point</i> , piattaforma <i>moodle</i> , ecc.)	
Testo in ITALIANO	Testo in INGLESE
Attraverso la piattaforma eLearning di Uniud, le/gli studentesse/i iscritte/i potranno accedere al materiale didattico messo a disposizione.	Learning material is available on UniUD eLearning platform.
MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO (Modalità con cui viene accertato il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, indicando scritto o orale, eventuali laboratori, lavori di gruppo, presentazione di <i>report</i> , prove intermedie)	
Testo in ITALIANO	Testo in INGLESE
<p>L'esame consiste in una prova scritta a risposta multipla.</p> <p>La finalità è quella di accertare conoscenza e comprensione ... nonché la capacità di applicarle ...</p> <p>L'esito sarà APPROVATO (NON APPROVATO) quando lo studente ... OPPURE un esito in 30 esimi (nel qual caso articolare la scala di voto).</p>	<p>The exam consists of a multiple choice test.</p> <p>The aim is to ascertain students' knowledge and comprehension as well as how to apply such knowledge and comprehension.</p>